



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091/814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091/814 44 64

Risponditore: 091/814 35 62

luigi.colombi@ti.ch

cristina.marazzi@ti.ch

marta.balmelli@ti.ch

laura.torriani@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 19

Bellinzona: 17 maggio 2016

FENOLOGIA VITE



Vite, Merlot, Gudo, 16.05

Stadio G-H, grappoli/bottoni fiorali separati

VITICOLTURA

SITUAZIONE DEI VIGNETI E GESTIONE DELLE MALATTIE

I vigneti del Cantone e della Mesolcina si trovano in buono stato fitosanitario.

Confermiamo che quest'anno il germogliamento del Merlot è stato in generale regolare con poche gemme cieche.

Sarà quindi molto importante effettuare meticolosamente le operazioni di potatura verde in modo da avere i rami ben disposti sui capi a frutto ed evitare sovrapposizioni che possano provocare un microclima più umido, favorevoli a diverse avversità parassitarie.

Per questo invitiamo a voler partecipare agli incontri organizzati dalle varie sezioni della Federviti.

Per chi non avesse ancora effettuato il primo trattamento preventivo contro la peronospora invitiamo a volerlo fare in tutti i casi nel corso di questa settimana.

Contemporaneamente alla lotta antiperonosporica dovrà essere effettuata anche quella preventiva contro l'oidio tenendo ben presente che con questa malattia bisogna stare sempre molto attenti, in modo particolare nelle zone dove essa si manifesta regolarmente.

Alla stesura di questo bollettino (17 maggio) praticamente tutte le stazioni meteo localizzate in Ticino segnalano delle possibili infezioni della peronospora ma non è ancora stata segnalata la prima macchia sporulante di peronospora.

Rinnoviamo l'invito a consultare il sito www.agrometeo.ch.

Vista l'importanza rammentiamo i principali cambiamenti e raccomandazioni per quel che concerne i prodotti fitosanitari in viticoltura per il 2016:

Strobilurine: tolta l'omologazione contro l'oidio.

Vista la resistenza generalizzata e accertata dell'oidio alle strobilurine, i prodotti Cabrio Star, Quadris Max, Strobry WG e Flint non sono più omologati per la lotta contro l'oidio. Per tutte le altre avversità l'omologazione di questi prodotti rimane invariata.

Moon Privilege: l'UFAG ha sospeso l'omologazione del prodotto Moon Privilege in viticoltura fino a nuovo avviso (2.7.2015).

Moon Experience: modifica dell'omologazione come segue.

Attenzione: rischio di fitotossicità del fluopyram. Al massimo 2 trattamenti/anno/parcella e solamente fino alla chiusura del grappolo (BBCH 77). La ditta Bayer è ancora più restrittiva e consiglia di effettuare i trattamenti entro lo stadio BBCH 73 (sviluppo degli acini).

Per i prodotti Moon Experience e Profiler inoltre è molto importante seguire le raccomandazioni di Agroscope ACW e della ditta Bayer:

- non applicare i prodotti due volte di seguito;
 - non utilizzare i prodotti in condizioni di umidità elevate;
 - fino a quando non si conoscono meglio gli effetti della materia attiva dei prodotti bisogna essere molto prudenti nell'applicazione di Moon Experience e di Profiler;
 - la ditta Bayer consiglia inoltre di evitare l'utilizzazione dei due prodotti simultaneamente.
- Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2016 può essere richiesto alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario o scaricati direttamente dal sito www.ti.ch/fitosanitario. È a disposizione in forma cartacea anche la guida fitosanitaria per la viticoltura 2015/2016, dove si possono trovare tutte le indicazioni necessarie per effettuare un trattamento fitosanitario in modo corretto.

FLAVESCENZA DORATA: NON È ANCORA ORA DI INTERVENIRE CONTRO IL VETTORE *SCAPHOIDEUS TITANUS*

Al momento della stesura di questo bollettino (17 maggio) non siamo ancora in possesso delle date per il trattamento contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*. Stiamo comunque monitorando i vigneti e non appena si saranno trovate le larve della cicalina al giusto stadio di sviluppo, daremo comunicazione a tutti i viticoltori dei comuni interessati alla lotta obbligatoria.

FRUTTICOLTURA

MOSCA DELLA CILIEGIA, *Rhagoletis cerasi*: PRIME CATTURE REGISTRATE

Nel corso della settimana n°19 si sono individuati i primi adulti della mosca del ciliegio, *Rhagoletis cerasi* (Rc). Si tratta di un piccolo dittero (circa 4mm), molto simile alla mosca domestica, ma che si distingue facilmente dalle macchie nere trasversali sulle ali trasparenti e gli occhi verdastri. Una volta sfarfallati, gli adulti si accoppiano e la femmina depone le uova sulle drupe. Da esperimenti fenologici risulta che le uova vengono deposte dall'invasatura (mutamento di colore dal verde al giallo) fino alla raccolta. Le larve, di colore bianco, si nutrono dei frutti provocando l'insorgenza di muffe e la caduta anticipata delle ciliegie. I danni sono più frequenti sulle varietà a raccolta tardiva. L'intensità dell'attacco può variare anche in funzione di una certa recettività varietale; ad esempio il ciliegio acido (amarena) è sicuramente meno sensibile di quello dolce.



Contenimento: è generalmente di tipo chimico, ma va gestito con cautela in quanto viene eseguito in prossimità della raccolta. Chi decidesse di intervenire, deve programmare i trattamenti accuratamente, in maniera da rispettare i tempi di attesa che variano da 2 a 3 settimane, a seconda del prodotto scelto. Attenersi alle informazioni riportate in etichetta e prediligere sostanze non pericolose per le api. Un esperimento condotto da Agroscope ACW di Changins, ha messo a confronto gli insetticidi registrati in Svizzera per il controllo chimico di Rc. È emerso che tutti i prodotti testati sono efficaci e corrispondono alle esigenze della pratica. La differenza sta nel tempo di attesa e nel grado di rispetto della fauna utile (thiametoxam è l'unico a richiedere 3 settimane e ad essere nocivo per le api). Chi volesse avere un approccio biologico, oltre alle trappole cromotropiche gialle, c'è un solo prodotto a base di *Beauveria bassiana*, che però è registrato con un'efficacia solo parziale. Effettive contro i danni della mosca delle ciliegie sono anche le reti anti-insetto a maglia fine (1,3 mm), che devono venir chiuse dal mutamento di colore (dal verde al giallo) fino alla raccolta. Quest'accorgimento sarebbe utile anche nel controllo della *Drosophila suzukii*, sempre molto presente e attiva nei ciliegeti.

Va segnalato da ultimo che i bruschi abbassamenti di temperatura all'epoca dello sfarfallamento causano un'elevata mortalità; allo stesso modo le pupe sono danneggiate da terreno troppo a lungo bagnato.